Città di Omegna

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Deliberazione n° **117**
in data **20/12/2023**

Verbale di Deliberazione del **CONSIGLIO COMUNALE**

Oggetto

Approvazione convenzione tra il comune di Omegna ed i comuni di Gravellona Toce, Casale Corte Cerro, Ornavasso, San Maurizio D'Opaglio, Pieve Vergonte, Pettenasco, Valstrona, Premosello Chiovenda, Pella, Orta San Giulio, Miasino, Ameno, Nonio, Cesara, Madonna Del Sasso, Quarna Sotto, Quarna Sopra, Loreglia, Arola, Germagno, Massiola, Baveno, Anzola D'Ossola, Piedimulera per la prevenzione del randagismo e la promozione del benessere animale sul territorio delle province del Verbano Cusio Ossola e Novara - Triennio 2024/2026.

L'anno **duemilaventitre** addì **venti** del mese di **dicembre** alle ore **venti** e minuti **trenta** nella sala delle adunanze, previa convocazione con avvisi scritti, tempestivamente notificati, si è riunito, in sessione Ordinaria, seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale.

All'appello nominale risultano:

Sigg.	Presenti		Presenti
1 BERIO DANIELE - Sindaco----------	Sì		
2 BINO VIOLA ----------	Sì	10 QUARETTA MARCO ----------	Sì
3 CAMERA LUCIA----------	Sì	11 SCALIA MATTEO----------	Sì
4 CAVIGIOLI MARIO----------	No	12 SPADAZZI NAZARENA----------	Sì
5 CORBETTA MATTIA ----------	Sì	13 STRADA STEFANO ----------	Sì
6 DESANTI GIOVANNI----------	Sì	14 TORNETTA LETIZIA ----------	No
7 GEMELLI FRANCO----------	Sì	15 VALENTE GIAMPAOLO ----------	Sì
8 MOSCATIELLO MIMMA ----------	Sì	16 VARALLO ROSA RITA ----------	Sì
9 PIEMONTESI SARA----------	Sì	17 VISCARDI KATIA ----------	Sì
(Presenti n.15)			

1 CERUTTI MAURIZIO - Assessore ----------	Sì	

Partecipa alla seduta il Segretario Generale **dr. Agostino Carmeni**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

La Presidente del Consiglio Comunale **sig.ra Lucia Camera** riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'**Assessore Moscatiello** relaziona al Consiglio Comunale per l'assunzione dell'atto deliberativo indicato in oggetto.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

La Legge 14 agosto 1991, n 281 "Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo", come successivamente modificata e integrata all'art 4 comma 1 dalla Legge 24/12/2007 n. 244, art 2 comma 371 (Finanziaria 2008), recita: '" I Comuni provvedono a gestire i canili e gattili sanitari direttamente o tramite convenzioni con Associazioni animaliste e zoofile o soggetti privati che garantiscano la presenza nella struttura di volontari delle associazioni animaliste e zoofile preposti alla gestione delle adozioni e degli affidamenti dei cani";

La Circolare del Ministero alla Salute 12 agosto 1993, n 33 sottolinea che " nelle modalità di cessione degli animali, occorre una valutazione attenta relativamente alle garanzie di buon trattamento che i privati, devono assicurare o nel caso si tratti di associazioni protezionistiche relativamente all'affidabilità delle stesse";

La Circolare del Ministero alla Salute n 5 del 14 Maggio 2001 recita: " Il benessere animale del cani randagi riguarda sia le loro condizioni di vita nelle strutture che li ospitano che le attività dirette al loro affidamento e al relativo controllo";

Negli ultimi anni, con grande soddisfazione degli Animalisti, la legislazione italiana relativa al riconoscimento dei diritti degli animali, è notevolmente migliorata. E' infatti grazie alla legge n. 189 del 2004 antimaltrattamenti che gli animali sono riconosciuti esseri senzienti e non oggetti; per cui l'abbandono di un animale è finalmente considerato maltrattamento, quindi reato penale (art. 544 bis e ter; e art. 727 del codice penale). Pertanto si deduce che, al momento, sono perseguibili per il reato di maltrattamento tutti i Sindaci dei Comuni dove si ritrovino cani vaganti abbandonati a se stessi, non affidati ad alcuno, pericolosi per la propria e altrui incolumità.

Alla legge 189 è seguito il Decreto del 23 marzo 2007 del Ministero dell'Interno relativo alla " Individuazione delle modalità di coordinamento delle attività delle Forze di polizia e dei Corpi di Polizia municipale e provinciale, allo scopo di prevenire e contrastare gli illeciti penali commessi nei confronti di animali", che demanda in maniera prioritaria ai Corpi di polizia municipale, perché più a conoscenza del territorio,le attività di prevenzione dei reati di cui alla legge 189/2004, rimettendo comunque a ciascuna Forza di polizia, le funzioni di polizia giudiziaria.

Nel 2008 è stata emanata da parte del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali un'Ordinanza contingibile e urgente (G.U. n.194 del 20/08/08)concernente misure per l'individuazione e la registrazione di tutta la popolazione canina.

La regione Piemonte, con la LR 34 del 1993, si è allineata alle direttive nazionali promuovendo la tutela delle condizioni di vita degli animali di affezione e comportamenti idonei a garantire forme di convivenza rispettose delle esigenze sanitarie, ambientali e del benessere degli animali.

Con l'art. 8 la LR prevede che "l*a Regione, le Province ed i Comuni promuovono e sostengono le iniziative per l'affidamento a nuovo proprietario dei cani randagi, che hanno superato favorevolmente il periodo di osservazione sanitaria presso il canile pubblico e la cui proprietà non e' stata reclamata*" contrastando così il fenomeno del randagismo ed agendo nell'interesse del benessere animale. Gli stessi Comuni "*possono concedere agevolazioni per la costruzione di rifugi di ricovero per cani e gatti, senza proprietario e in attesa di affidamento, alle associazioni che*

svolgono attività di protezione degli animali, iscritte al Registro regionale delle organizzazioni di volontariato".

Con l'art. 10 della stessa legge viene istituito l'albo regionale delle Associazioni per la protezione degli animali al quale hanno facolta' di iscriversi le associazioni per la protezione degli animali maggiormente rappresentative, costituite con atto pubblico, operanti in Piemonte ed iscritte al registro regionale delle organizzazioni di volontariato. Per promuovere e sostenere l'attivita' delle associazioni per la protezione degli animali iscritte all'Albo regionale, la Regione, avvalendosi dei finanziamenti previsti dalla legge n. 281/1991, puo' erogare contributi ai Comuni, singoli o associati, che pongano in atto agevolazioni per realizzare progetti specifici, in collaborazione con le associazioni citate, secondo i criteri di cui al regolamento di attuazione.

La legge 266/91, normativa recentemente aggiornata dal Dlgs 117/17, consente agli enti locali di stipulare convenzioni con le associazioni di volontariato e la LR 38/94 "Valorizzazione e promozione del Volontariato" che concede facoltà alle Amministrazioni Pubbliche di gestire strutture di ricovero animali tramite associazioni ONLUS senza scopo di lucro per dare maggiore tutela contro i maltrattamenti e combattere il randagismo;

Il comune di Omegna ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con l'Associazione "Amici del cane" onlus di Omegna per disciplinare i termini e le condizioni attraverso cui il Comune di Omegna, volto allo sviluppo di un progetto di prevenzione del randagismo e promozione del benessere animale sul territorio delle province del Verbano Cusio Ossola e di Novara;

Al fine della realizzazione del progetto, con tale protocollo d'intesa, il Comune di Omegna concede all'Associazione la gestione della struttura "Parco canile" e tutte le attività relative al recupero dei cani, alla promozione delle adozioni e gestione delle procedure di affidamento dei cani ospitati , nonché al miglioramento delle condizioni di benessere animale e di recupero comportamentale degli stessi.

I Comuni sottoscrittori hanno espresso la volontà di aderire al progetto, convenzionandosi con il comune di Omegna. usufruendo in tal modo dell'utilizzo del "Parco canile", compreso il canile sanitario, al fine di garantire la riduzione del fenomeno del randagismo sul proprio territorio e di promuovere il benessere degli animali, e partecipando allo stesso con un contributo complessivo pari ad € 136.000,00/anno, ripartito in quote proporzionali agli abitanti di ciascun comune aderente;

- Visto l'allegato parere espresso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 dal Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica;

- Visto l'allegato parere espresso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile;

Dato atto che il verbale del punto all'ordine del giorno tiene conto di quanto previsto dall'art. 55 del Regolamento comunale per il funzionamento del Consiglio Comunale, per cui il supporto informatico registrato della seduta del Consiglio tiene luogo di quanto trattato e discusso dal Consiglio stesso e che la "**Trascrizione integrale del dibattito**", così denominata, relativa al punto in oggetto, viene allegata al presente verbale (**Allegato B**);

Visto il risultato della votazione espressa in forma palese, con gli esiti di seguito riportati, precisando che per l'eventuale espressione delle astensioni e/o dei voti contrari, le relative motivazioni, ove addotte, risultano dalla discussione di cui alla suddetta trascrizione del dibattito:

Presenti: n. 15
Voti unanimi favorevoli: n. 15

DELIBERA

1. di approvare, per il periodo 01/01/2024 – 31/12/2026, la convenzione con i comuni di GRAVELLONA TOCE, CASALE CORTE CERRO, SAN MAURIZIO D'OPAGLIO, PIEVE VERGONTE, PETTENASCO, VALSTRONA, PELLA, ORTA SAN GIULIO, MIASINO, AMENO, NONIO, CESARA, MADONNA DEL SASSO, QUARNA SOTTO, QUARNA SOPRA, LOREGLIA, AROLA, GERMAGNO, MASSIOLA, ORNAVASSO, PREMOSELLO CHIOVENDA, ANZOLA D'OSSOLA, BAVENO E PIEDIMULERA allegata alla presente deliberazione (**Allegato A**) per farne parte integrante e sostanziale;
2. di dare mandato al Responsabile del Servizio Ambiente/manutenzioni per la sottoscrizione della convenzione in argomento conferendo allo stesso ogni più ampio mandato in ordine alle eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione Comunale, dando atto che la stessa sarà soggetta a registrazione solo in caso d'uso con spese a carico della parte che intende utilizzarla;

Verbale letto, approvato e sottoscritto

LA PRESIDENTE	IL SEGRETARIO GENERALE
Firmato digitalmente	Firmato digitalmente
F.to Lucia Camera	F.to dr. Agostino Carmeni